



## UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

### ALGERIA

Qui di seguito il link al sito ICE con gli ultimi aggiornamenti: [News dalla rete ITA \(ufficio di Algeri\)](#).

**Overview: macroeconomia e misure governative adottate** *Aggiornamento ICE Algeri, 28 ottobre 2020*

Secondo l'APS (Algérie Presse Service), l'Algeria ha visto le sue importazioni diminuire di quasi il 25% nei primi sette mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Il Ministro del Commercio, il Sig. Kamel Rezig ha dichiarato che la fattura delle importazioni è calata di 7 miliardi di dollari nel primo semestre 2020. La **diminuzione delle importazioni** - e' stato rilevato dalle autorità algerine - contribuirà a riassorbire il disavanzo globale della bilancia dei pagamenti che ha registrato un calo di quasi il 57% durante il primo trimestre del 2019, passando da 5,9 miliardi di dollari a 2,5 miliardi di dollari. Negli ultimi cinque anni, i governi che si sono succeduti si sono adoperati per frenare le importazioni, dando un giro di vite - ad esempio - agli acquisti di grano e di latte in polvere, due prodotti che costituiscono più della metà del totale delle importazioni alimentari in Algeria, alle importazioni di materiali da costruzione e bloccando completamente l'importazione di veicoli nuovi.

La Euler Hermes (agenzia di assicurazione dei crediti), filiale del gruppo tedesco Allianz, classifica l'Algeria nella categoria C4 per il rischio relativo al paese, puntando un rischio elevato per le imprese. La Euler Hermes prevede una **contrazione del prodotto interno lordo** (PIL) dell'Algeria di - 6,7% per l'anno corrente, prima di risalire a + 3,4% nel 2021 sotto la spinta di un aumento dei prezzi degli idrocarburi e da un effetto di recupero meccanico. Euler Hermes conferma che l'epidemia da Covid-19 ha duramente colpito l'economia algerina mentre la dinamica di crescita stava già in sordina. Il forte calo dei prezzi degli idrocarburi e le misure di distanziamento sociale per contenere la diffusione del virus hanno fortemente gravato sull'attività economica. Secondo Euler Hermes, il PIL è aumentato soltanto da +0,7% nel 2019 rispetto a +3,2% nel 2016, sottolineando la dipendenza dell'economia algerina agli idrocarburi. Le riserve valutarie che hanno raggiunto 195 miliardi di dollari nel 2013 (circa tre anni di copertura delle importazioni) hanno registrato un notevole calo di circa 62 miliardi di dollari (circa 11 mesi di copertura delle importazioni) a dicembre 2019. Euler Hermes prevede un incremento del disavanzo del conto corrente di - 18% del PIL nel 2020 rispetto a - 11% del PIL nel 2019. Si prevede un aumento del deficit di bilancio che potrebbe raggiungere -15% del PIL quest'anno. Euler Hermes sostiene infine che l'instabilità politica resta un rischio notevole in Algeria che pesa sulle decisioni d'investimento e di consumo con un impatto negativo sul commercio.

Il progetto preliminare della **legge finanziaria per l'anno 2021** prevede diverse **misure fiscali a favore dei giovani imprenditori e degli esportatori**, nonostante le difficoltà che caratterizzano la situazione finanziaria del paese, in particolare con la diffusione della pandemia del coronavirus ed il suo impatto economico. Il testo propone di esentare le imprese dotate dal label "Start-up" della tassa sull'attività professionale (TAP) e dell'imposta sugli utili delle società (IBS) per un periodo di 2 anni a decorrere dalla data dell'attribuzione del marchio. Le attrezzature acquisite dalle imprese relative alla realizzazione dei loro progetti d'investimento saranno anche esenti dall'IVA e sottoposte al 5% dei dazi doganali. Inoltre, le operazioni di esportazione di beni e servizi portatrici di valuta realizzate dalle persone fisiche, usufruiscono di un'esenzione permanente di tassazione sul reddito globale (IRG). Il testo prevede entrate di 5328,18 miliardi di dinari di cui 1919,23 miliardi di dinari di imposte sul petrolio. Si prevede un bilancio di finanziamento di 5314,5 miliardi di dinari ed un bilancio degli investimenti di capitale (stanziamenti di pagamento) di 2798,5 miliardi di dinari di cui 2236,28 miliardi per l'investimento e 562,24 miliardi per le operazioni in conto capitale.

**Notizie settoriali** *Aggiornamento ICE Algeri, 26 ottobre 2020*

Il primo ministro algerino, Abdelaziz Djerad, ha inaugurato mercoledì scorso il **complesso di produzione di turbine a gas e a vapore** "General Electric Algeria Turbine (GEAT) situato nel parco industriale di Ain Yagout, a 30 km della città di Batna (a sud-est di Algeri). L'impianto è stato realizzato nell'ambito di un partenariato tra la Sonelgaz (Società di stato algerina dell'elettricità e del gas) e la General Electric. Per

tale impianto industriale di grande portata - che ha comportato un investimento di circa 170 milioni di dollari - la prima turbina di 1.500 megawatt, già realizzata, verrà trasferita verso la centrale elettrica di Oumache nella wilaya di Biskra, mentre la seconda è in fase di realizzazione. Nei piani del governo il nuovo impianto punta a soddisfare l'autosufficienza dell'Algeria in turbine a gas e a vapore necessarie per il funzionamento delle centrali elettriche ed esportare l'eccedenza. Il ministro ha espresso l'intenzione dell'Algeria di sviluppare altri partenariati internazionali in vari settori industriali.

Il **gruppo algerino Sonatrach** (Società Nazionale per la ricerca, la produzione, il trasporto, la trasformazione e la commercializzazione degli idrocarburi) stima in 10 miliardi di dollari la perdita del fatturato a fine settembre 2020, rispetto allo stesso periodo del 2019, con un calo del 41% delle esportazioni. Secondo il bilancio del gruppo, reso pubblico ieri dal Ministero algerino dell'Energia, nello stesso periodo anche la Naftal (impresa pubblica petrolifera algerina specializzata nella distribuzione dei prodotti petroliferi) ha registrato un calo di fatturato di 41 miliardi di dinari. Diminuzione del fatturato anche per la Tassili Airlines (- 1,5 miliardi di dinari), compagnia aerea di proprietà della Sonatrach. Per contenere la contrazione degli incassi del gruppo algerino è stata anche prospettata la riorganizzazione di Sonatrach e Sonelgaz, in modo da consentire la concentrazione delle due compagnie sulle rispettive attività di base e da modernizzare i sistemi di gestione ottimizzando anche i costi di esercizio. Secondo il Ministero dell'Energia l'altro obiettivo è quello di ridurre del 17%, il bilancio di funzionamento delle due imprese pubbliche, pari a un importo totale di 182 miliardi di dinari.

Il Ministro della transizione energetica e delle energie rinnovabili, Chems-Eddine Chitour, ha indicato giovedì ad Algeri che la problematica del consumo elettrico nel Paese impone **l'introduzione di energie rinnovabili** nel quadro di un modello energetico flessibile con l'obiettivo di raggiungere il 50% di energie rinnovabili entro il 2030. In occasione di una riunione dei Punti focali dei ministeri sulla transizione energia per uno sviluppo umano sostenibile, il Ministro ha rilevato che questo modello energetico deve essere "flessibile affinché possa gradualmente diminuire la quota dei combustibili fossili a favore delle energie rinnovabili". E' necessario realizzare centrali solari in partenariato con paesi sviluppati in questo settore, come la Cina, gli Stati Uniti e la Germania, per risparmiare tempo e passare rapidamente alle energie rinnovabili". E' stata annunciato il progetto di creazione di un istituto specializzato in energie rinnovabili - che dovrebbe essere completato nel 2021 a Sidi Abdellah (Algeri) - per formare esperti nella gestione delle centrali solari. "Si inizierà con una prima promozione di 20 esperti che saranno incaricati dopo la fine della loro formazione a gestire queste centrali che saranno costruite nel quadro di queste partnership", ha spiegato il Sig. Chitour. "Per uno sviluppo di un portafoglio di progetti di energie rinnovabili pluriennale con una media di 1.000 MW/anno in piccole centrali in funzione della domanda (agricoltura, industria e habitat), il ministro ha inoltre annunciato la creazione di "una società di sviluppo e realizzazione di centrali elettriche rinnovabili". Il ministro ha infine dichiarato che l'Algeria mira nel 2021 ad un risparmio di energia elettrica dell'ordine del 10% riducendo il consumo in alcuni settori ed in particolare il settore dei trasporti che da solo assorbe il 40% dell'energia prodotta.

Il ministro algerino dell'Industria, Ferhat Ait Ali Braham, ha comunicato in un'intervista alla radio nazionale algerina, che la misura relativa **all'importazione dei veicoli di meno di 3 anni, è stata bloccata** ma non annullata, non escludendo la possibilità di rilanciare l'operazione a medio termine, dopo l'attuazione delle varie forme finanziarie e economiche. Sempre secondo il ministro, la legge (articolo relativo all'importazione dei veicoli di meno di 3 anni della legge finanziaria 2020) non è stata annullata, ma il ministero sta esaminando la possibilità di rilanciare tale operazione con delle riforme tali da permettere al cittadino algerino di acquisire un veicolo secondo il prezzo di cambio ufficiale ed a prezzi accessibili. La decisione adottata dal ministero dell'industria implica il solo congelamento dell'articolo introdotto nella legge finanziaria 2020, in attesa dei risultati delle misure relative all'industria automobilistica. Per quanto concerne il mercato dei veicoli nuovi, il ministro ha sostenuto che sarà aperto a tutti i marchi e la loro importazione sarà subordinata alla conformità dei dossier degli operatori alle specifiche tecniche del nuovo capitolato.

Per ulteriori informazioni: Direzione Marketing, Raffaella Peres, [marketing.europe@ucimu.it](mailto:marketing.europe@ucimu.it), +39 02 26255258